



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L' INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
DELLE VITTIME DI MIGRAZIONE FORZATA PRESENTI NEL DISTRETTO DI
RAVENNA**

TRA

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna. - (CF 80006840393-P.IVA 80006840393) con sede legale in Ravenna, Piazza del Popolo, n. 26, rappresentato dal Sig. Prefetto Castese De Rosa delegato a sottoscrivere il presente atto ai sensi

E

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna (CF 02483810392 -P.IVA 02483810392) con sede legale in Ravenna, Via Fiume Abbandonato 134, rappresentato dalla Direttrice del Distretto di Ravenna-Cervia-Russi D.ssa Franscesca Bravi delegata a sottoscrivere il presente atto ai sensi

E

Comune di Ravenna (C.F. 00354730392 - P.IVA. 0035473092) con sede legale in Ravenna, P.zza del Popolo 1, rappresentato dalla Dirigente del Servizio Politiche per l'Immigrazione e della Gestione associata dei Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi,
..... C.F. delegata a sottoscrivere il presente atto ai sensi della delibera della Giunta Comunale n.

PREMESSO CHE

- Gli attuali flussi migratori sono caratterizzati, in misura crescente, da persone vittime di migrazione forzata: richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di tratta, minori stranieri non accompagnati (di seguito msna), che provengono da contesti depauperati, interessati da conflitti, crisi endemiche, violazione dei diritti umani, mutamenti climatici e possono aver subito persecuzioni, traumi e/o torture. Si tratta di individui che hanno affrontato lunghi viaggi, esponendosi a enormi rischi per la propria incolumità fisica e psichica e per quella dei loro familiari, al fine di raggiungere il continente europeo ad ogni costo e con qualsiasi mezzo. Queste persone, diversamente dal passato, entrano in contatto fin da subito con il sistema pubblico di accoglienza, articolate diversificato in progetti dislocati sul territorio nazionale;
- L'emergenza data dal contesto epidemico (Covid-19) ha avuto un impatto rilevante sul sistema di accoglienza e sulle fasce più deboli della popolazione. La necessità di

predisporre misure adeguate per contenere la diffusione dell'epidemia (quarantena, isolamento, esami diagnostici, dilazione degli ingressi e delle



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

fuoriuscite dalle strutture, norme comportamentali, etc.) ha fatto emergere ulteriori situazioni di disagio in un'utenza con fragilità multi fattoriali e ha richiesto un maggior supporto di carattere socio-sanitario da parte dei servizi territoriali. L'emergenza pandemica ha richiesto una riorganizzazione dei servizi e l'adozione di misure cautelari e preventive;

- L'Ausl è l'autorità locale competente in materia di sanità e il Distretto rappresenta lo snodo privilegiato delle relazioni fra Azienda ed Enti territoriali, in particolare per il settore delle cure primarie e dell'integrazione fra servizi sociali e sanitari. Assicura la disponibilità, secondo criteri di equità, accessibilità e appropriatezza, dei servizi sanitari e sociali ad elevata integrazione sanitaria;
- La Prefettura è l'ente che rappresenta il Governo sul territorio ed ha competenza, tra le altre cose, in materia di immigrazione, ed in particolare nei procedimenti riguardanti: gli ingressi di cittadini stranieri per lavoro, i ricongiungimenti familiari e la gestione dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale all'interno di Centri di accoglienza di natura straordinaria, sia che vengano inviati dal Ministero dell'Interno a seguito di sbarchi nelle coste dell'Italia meridionale sia che facciano richiesta diretta presso la Questura di competenza. La permanenza del cittadino straniero nelle strutture di accoglienza è finalizzata ad avviare un percorso di integrazione e ad acquisire un titolo di soggiorno che consenta la regolare permanenza sul Territorio Nazionale.
- Il Comune di Ravenna è titolare di progetti di accoglienza integrata per msna, richiedenti asilo e titolari di protezione, vittime di tratta e sfruttamento nell'ambito della rete nazionale del Sistema per l'Accoglienza e l'Integrazione (Sai) e della rete regionale Oltre la strada (Ols), nonché di una rete di sportelli per l'assistenza, l'orientamento e le informazioni sui procedimenti amministrativi del cittadino straniero;
- nel periodo 2016-2021 hanno beneficiato del sistema per l'accoglienza e l'integrazione (oggi Sai), di cui è titolare il Comune di Ravenna, 190 msna e 699 adulti richiedenti asilo o titolari di protezione, mentre nello stesso periodo il sistema dei centri di accoglienza straordinaria (CAS) istituito dal Prefetto ha accolto circa 3.500 richiedenti protezione internazionale;
- Il rilevante afflusso di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, sia adulti che minori non accompagnati, fa emergere l'esigenza di fornire consulenza e pareri sul piano sanitario e sociale alle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, come previsto dalla legislazione vigente;
- In generale, il fallimento del progetto migratorio può rappresentare un fattore di rischio molto forte per la salute mentale del migrante. Tale situazione porta facilmente lo straniero in contatto con realtà marginali e disagiate (povertà, devianza, irregolarità giuridica). I servizi competenti che si occupano di immigrazione, di sanità e di marginalità vengono in contatto con le problematiche sociali di queste persone. Succede altrettanto spesso, per i motivi sopra esposti, che dietro la richiesta di supporto e aiuto si nascondano profondi disagi legati alla salute fisica e mentale, che richiedono un percorso sanitario di valutazione, presa in carico e cura;



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

- Vi è la necessità di consolidare ed estendere forme di collaborazione inter-istituzionali volte a migliorare l'efficacia dei progetti di accoglienza ed il loro raccordo con la rete dei servizi territoriali, in un'ottica di crescente multidisciplinarietà e di programmazione unitaria degli interventi territoriali, al fine di coordinare l'intervento, l'erogazione delle prestazioni e l'accoglienza integrata, da parte degli attori pubblici e privati coinvolti nella presa in carico degli aventi diritto, già accolti o comunque presenti sul territorio;

CONSIDERATO

- Il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.”
- La legge 7 aprile 2017, n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”
- Legge 18 dicembre 2020 , n. 173 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale”;
- L'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. C) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, sul documento recante “Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati” del 9 luglio 2020;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STABILISCE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente accordo, Comune, Ausl e Prefettura stabiliscono di consolidare per il triennio 2022 -2024 una collaborazione, al fine di perseguire finalità di interesse pubblico evidenziate in premessa, per avviare, promuovere e sviluppare iniziative, prassi e procedure di carattere socio-sanitario, dirette al miglioramento dell'accoglienza integrata delle vittime di migrazione forzata realizzata nell'ambito dei progetti e dei servizi erogati.

In un'ottica di adattamento dei servizi e del sistema di accoglienza alle prescrizioni sanitarie, anche in occasione di eventi pandemici e di continuità dei servizi essenziali, si



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

evidenzia la necessità di un crescente raccordo e di una efficace collaborazione fra gli Enti firmatari, con l'obiettivo di facilitare il contenimento del contagio, di limitare e contenere le conseguenze della pandemia.

In particolare, nel caso in cui i servizi di assistenza vengano in prima istanza in contatto con utenti portatori di un disagio psichico, anche a seguito di violenze e torture, si impegnano a contattare i servizi sanitari competenti per una valutazione.

Nel caso in cui invece i servizi sanitari vengano in contatto in prima istanza con l'utente ed emerga una problematica di tipo sociale e/o giuridico - amministrativa, si impegnano a segnalare la situazione ai servizi competenti per l'immigrazione (Prefettura e Comune).

In ogni caso gli operatori incaricati devono collaborare e tendere verso una programmazione unitaria degli interventi, attraverso momenti dedicati di confronto e l'individuazione di un *case manager*.

Viene costituito un Gruppo di coordinamento permanente con rappresentanti delle Parti firmatarie e con l'obiettivo di migliorare le prassi in uso e l'efficacia dei percorsi di integrazione dei cittadini stranieri vittime di migrazione forzata.

Le Parti ritengono importante:

- perseguire il **coordinamento dei progetti di accoglienza** presenti sul territorio, condividendo la specializzazione delle prestazioni erogate e le modalità di integrazione, le risorse informatiche e professionali, attraverso piani comuni, la definizione di "standard" e le attività di monitoraggio, al fine di migliorare il livello di cooperazione di tutti gli attori territoriali interessati e la qualità dei servizi erogati;
- tendere verso una **programmazione unitaria** degli interventi, intesa come livello di cooperazione funzionale all'ottimizzazione delle risorse, a rendere più efficienti i servizi e più efficaci i percorsi di autonomia delle persone accolte;
- **condividere informazioni**, risorse, competenze, servizi di informazione e canali di comunicazione per facilitare il flusso informativo, il *need assessment* rispetto a particolari fabbisogni, l'analisi di singoli casi e l'analisi di contest
- sostenere attività di **ricerca, studio, formazione, informazione e sensibilizzazione** per le tematiche dell'Accordo, anche attraverso l'utilizzo di fondi europei, statali e regionali;
- collaborare, secondo una condivisione di conoscenze e competenze, al fine di promuovere la formazione degli operatori sulle tematiche socio-sanitarie legate all'immigrazione, sulla prevenzione, sulle tematiche giuridiche legate alla regolarità del soggiorno, sulla protezione internazionale, anche attraverso l'utilizzo di fondi europei, statali e regionali
- favorire il **coinvolgimento di propri dipendenti e di operatori** di servizi pubblici, nonché delle equipe del privato sociale che collaborano all'implementazione di progetti delle parti firmatarie in occasione di iniziative, sessioni formative, interventi specifici;



Prefettura
U.T.G. Ravenna



Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci



Comune di **Ravenna**

- **continuare le progettazioni e le sperimentazioni** in essere come quelle previste dai FAMI:
 - “BE.COM-ER Benessere di Comunità Emilia Romagna - Azioni in rete per una comunità accogliente”, PROG-2810, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria;
 - “SMART Sistema per il Miglioramento dell'Accoglienza sulla Rete Territoriale”, PROG-2682, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building -lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018;
 - “INTARSI - Azioni in rete per una comunità accogliente”, PROG-2832, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali;
 - “Start-ER 2 – Salute Tutela e Accoglienza di Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia-Romagna”, PROG-2276 Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 – Obiettivo nazionale 1 – lett. c - “Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza” - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità;
 - “Piano Regionale Multi-Azione CASPER II”, PROG-2350, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione/ Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione – Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi – Autorità Delegata – IMPACT;
 - “RE-SOURCE: Stranieri OccUpabilità Risorse Competenze Emilia Romagna”, PROG-2397, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 – Integrazione/Migrazione legale - Autorità Delegata - PRIMA: Progetto per l’Integrazione lavorativa dei MigrAnti;
 - “FAMI F@STER - Famiglie e cittadini per l’Affido di Minori Stranieri Emilia-Romagna”, PROG-3728, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1. Asilo - Obiettivo nazionale ON1 - lett e) Potenziamento dei servizi d’accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Affidamento MSNA;
 - “FAMI COVER Comunità Oltre la Violenza a danno di minori stranieri Emilia-Romagna”, PROG-3613, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 – lett. j) Governance dei servizi;



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

- promuovere i percorsi di affido dei minori stranieri non accompagnati nell'ambito **dell'Albo delle Famiglie Accoglienti**;
- Promuovere l'applicazione delle previsioni contenute nel decreto legge 130 del 21 ottobre 2020 convertito con legge 173/2020 in termini sia di rilascio che di conversione dei titoli di soggiorno.

•

Art. 3 Impegni delle Parti

La **Prefettura** si impegna a

- istituire un tavolo di coordinamento che si riunisce su richiesta delle parti firmatarie in merito ad eventuali criticità o ulteriori iniziative che dovessero ritenersi utili per la realizzazione e il proseguimento del presente protocollo;
- individuare un accesso prioritario per l'accoglienza di nuclei con minori, nuclei monoparentali e richiedenti asilo con disagio psichiatrico o in situazione di marginalità;
- garantire percorsi di accoglienza dedicati per le persone che presentino qualsiasi tipologia di vulnerabilità, favorendo il costante raccordo con la rete dei servizi territoriali e con tutti i soggetti titolari di competenze;
- facilitare il raccordo e le relazioni con la Questura, con le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e con il Ministero dell'Interno
- individuare, unitamente al Comune e all'Ausl, procedure e risorse professionali per il monitoraggio e la valutazione delle attività di accoglienza integrata, nonché degli obiettivi raggiunti;
- individuare, unitamente al Comune e all'Ausl, percorsi di coordinamento con la rete dei servizi territoriali per l'uscita dal sistema di accoglienza delle persone con problematiche di vulnerabilità o bisogni speciali, anche attraverso progettazioni a valere su fondi europei, statali e regionali;

L'**Ausl** si impegna a

- agevolare la condivisione e la circolazione di informazioni, pareri, raccomandazioni e linee guida rispetto alle prassi sanitarie, anche in occasione di eventi pandemici;
- promuovere le attività dell'Ambulatorio per migranti rivolto a cittadini dell'Ue o di Paesi terzi temporaneamente presenti;
- attivare modalità idonee all'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati, secondo un approccio olistico e multidisciplinare. In tutte le procedure finalizzate all'accertamento dell'età, il superiore interesse del minore è considerato criterio preminente;
- attivare modalità di accesso facilitato per effettuare valutazioni sulla presenza di indicatori che comprovino che il paziente abbia subito torture e violenze fisiche



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

e/o per attivare percorsi di certificazione medico-legale presso le strutture specializzate, anche attraverso strumenti e indicatori condivisi;

- promuovere momenti di incontro sulle procedure amministrative che regolano l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie in occasione di eventuali modifiche della normativa vigente in materia o qualora si renda necessario un approfondimento rispetto alle tematiche di interesse;
- avviare tavoli di confronto su problematiche sanitarie inerenti il target oggetto dell'accordo su proposta di singoli servizi;
- attivare modalità di accesso facilitato per un servizio di valutazione, presa in carico e cura psichiatrica di migranti in situazione di vulnerabilità e di cura, prevenzione e riabilitazione delle persone che hanno problemi conseguenti all'abuso di sostanze stupefacenti (alcol, droga), gestione dell'acuzie che richiede un ricovero specialistico presso il Reparto di Diagnosi e Cura (SPDC) e SPOI o RTI presso la Casa di Cura Villa Azzurra;
- promuovere formazione in materia sanitaria (prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, consumo di sostanze psicoattive, etnopsichiatria, etc.) rivolta sia agli operatori, al fine di aumentare la capacità di riconoscimento dei segnali di allarme del disagio degli stranieri, sia ai beneficiari e del sistema di accoglienza e della rete dei servizi territoriali;

Il **Comune** si impegna a

- fornire supporto e formazione di carattere giuridico-amministrativo in tema di immigrazione, per quanto concerne la normativa vigente in materia, eventuali novazioni e aggiornamenti, prassi in essere nel territorio;
- facilitare e promuovere l'utilizzo di mediatori e mediatrici culturali nei servizi sanitari, considerati figure importanti nel processo di integrazione del migrante, con il compito di facilitare la comunicazione e l'interazione, anche in sede di colloqui specialistici, facilitando altresì momenti di scambio fra i mediatori culturali e gli operatori pubblici preposti, finalizzati alla condivisione di competenze;
- individuare, unitamente alla Prefettura e all'Ausl, procedure e risorse professionali per il monitoraggio e la valutazione delle attività di accoglienza integrata, nonché degli obiettivi raggiunti;
- promuovere, unitamente alla Prefettura e all'Ausl, progettazioni a valere su fondi europei, statali e regionali per sostenere i percorsi di autonomia delle persone in uscita dal sistema di accoglienza e di inclusione delle persone con problematiche di vulnerabilità o bisogni speciali;



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

Art. 4 Protocolli attuativi

Gli obiettivi e le azioni sono realizzati mediante specifici protocolli attuativi, definiti tra le Parti, perfezionati attraverso scambio di corrispondenza. Gli accordi attuativi, nel rispetto delle compatibilità economiche, organizzative e patrimoniali di ogni Parte, definiranno gli elementi tecnici, temporali, finanziari, nonché le modalità e le responsabilità di attuazione. Ai protocolli attuativi potranno aderire ulteriori soggetti.

Art. 5 Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data del suo perfezionamento, come di seguito definito, e fino al 31.12.2024; Potrà essere eventualmente rinnovato in forma espressa su esplicita volontà delle Parti. È in ogni caso escluso il tacito rinnovo.

Art. 6 Referenti dell'accordo

Per l'attuazione delle attività di cui al presente accordo, le Parti designano ciascuna un referente istituzionale con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Per il Comune il Referente istituzionale è individuato in

Per l'Ausl il Referente istituzionale è individuato in

Per la Prefettura il Referente istituzionale è individuato in

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10/08/2018, n. 101, "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente accordo circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che saranno effettuati per l'esecuzione della convenzione stessa;

Ogni parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo.

Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

Art. 8 Riservatezza

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno, notizie, dati, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'Accordo.

Art. 9 Comunicazione e diffusione dati pubblici

Le Parti in coerenza alle disposizioni sulla trasparenza e sull'accesso ai dati pubblici e nell'intento di estendere la conoscenza sulle politiche, sulle prestazioni e sui benefici di interesse collettivo procedono all'analisi, allo studio, all'elaborazione, alla comunicazione, alla pubblicazione in forma anonima ed aggregata dei dati relativi alle attività oggetto del presente Accordo, anche attraverso portali istituzionali, materiale divulgativo, eventi di interessi generale.

Le Parti adottano modalità e precauzioni strumentali alla tutela delle identità delle persone, singole ed associate, nonché dei soggetti giuridici nell'analisi, nello studio, nell'elaborazione, nella comunicazione e nella pubblicazione dei dati relativi alle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 10 Spese inerenti il presente accordo

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1972. È altresì esente dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al DPR 131/1986.

Il presente atto si intende perfezionato alla data di ricevimento del messaggio di PEC con il quale esso viene restituito firmato al Comune di Ravenna.

Letto dalle Parti, dalle stesse approvato e sottoscritto con firma digitale di cui all'art. 24 del D.Lgs. 82/2005, in segno di accettazione e conferma.

Art. 11 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente accordo si farà riferimento alle disposizioni dettate dal codice civile e alle altre norme applicabili in materia.



**Prefettura
U.T.G. Ravenna**



**Presidio Ospedaliero di Ravenna
Ospedale S. Maria delle Croci**



Comune di Ravenna

**PREFETTURA – U.T.G. DI RAVENNA
Il Prefetto Castrese De Rosa**

**COMUNE DI RAVENNA
Il Sindaco Michele de Pascale**

**AUSL ROMAGNA – Presidio Ospedaliero
di Ravenna
La Direttrice Francesca Bravi**

Ravenna,